

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 24 **del mese di** ottobre
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: POR-FESR 2014-2020. ASSE 5 - MISURE 6.6.1 , 6.7.1. RECEPIMENTO DELLE GRADUATORIE APPROVATE DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.
APPROVAZIONE GRADUATORIA DI FINANZIAMENTO DEI PROGETTI AZIONI 6.6.1., 6.7.1. DELEGA AL DIRIGENTE COMPETENTE PER LA CONCESSIONE E IMPEGNO DELLE RISORSE. APPROVAZIONE SCHEMI DI CONVENZIONE.

Cod.documento GPG/2016/1858

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1858

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 *"Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"* adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;
- il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;
- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- la Decisione di Esecuzione C(2015) 928 del 12.2.2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR FESR) 2014/2020 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante *"Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione"*;
- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29.10.2014;

Premesso:

- che il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici in esso individuati;
- che nell'ambito dei suddetti Assi prioritari è presente l'Asse 5, recante *"Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali"*;
- che il suddetto Asse 5 presenta la priorità di investimento 6c, che mira a conservare, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;
- che nell'ambito della priorità di investimento 6c sopra citata sono individuati, tra gli altri, gli obiettivi specifici 6.6 e 6.7 con i quali la Regione intende favorire rispettivamente il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione;
- che per il raggiungimento dei suddetti obiettivi specifici sono previste le seguenti Azioni:

- 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo";
 - 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica";
- che per dare attuazione alle sopra citate Azioni 6.6.1 e 6.7.1, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 2176 del 21 dicembre 2015 un bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali;

Richiamate:

- la suddetta propria deliberazione n. 2176 del 21 dicembre 2015 concernente 'POR FESR 2014-2020, Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali": approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali' e le successive modificazioni e integrazioni di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 290/2016 e n. 1308/2016;
- la successiva deliberazione n. 290 del 29 febbraio 2016 concernente "Modifica e integrazione alla propria deliberazione n. 2176/2015 di approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali (POR FESR 2014-2020 Asse 5)";
- l'ulteriore deliberazione n. 1308 del 1 agosto 2016 concernente "Precisazione al contenuto delle proprie deliberazioni n. 2176/2015 e n. 290/2016 di i approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali (POR FESR 2014-2020 Asse 5). Proroga del termine di conclusione del procedimento di approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 3576 del 08 marzo 2016 concernente "POR FESR 2014-2020, Asse 5 - Approvazione delle modalità e degli schemi per la presentazione delle domande nonché l'elenco dei documenti da compilare e allegare, in attuazione delle deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii.";
- la successiva determinazione dirigenziale n. 13231 del 18 agosto 2016 concernente "POR FESR 2014-2020, Asse 5 -

Specifica al contenuto della determinazione n. 3576/2016 di approvazione delle modalità e degli schemi per la presentazione delle domande nonché l'elenco dei documenti da compilare e allegare e modifica degli allegati 3 e 4”;

- la determinazione dirigenziale n. 4378 del 21 marzo 2016 concernente “POR FESR 2014-2020 (Asse 5 - Azioni 6.6.1 e 6.7.1) - Linee guida per l'accesso e l'utilizzo dell'applicativo web nonché per la compilazione e trasmissione on line delle domande”

- la determinazione del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo n.10594 del 01/07/2016, avente ad oggetto "Istituzione del Nucleo di valutazione delle domande presentate ai sensi della DGR 2176/2015 e smi 'POR FESR 2014-2020, Asse 5 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali..." (di seguito denominato semplicemente “Nucleo di valutazione”) e successiva rettifica n. 12806 del 04/08/2016;

Rilevato che, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni, sono pervenute attraverso l'applicativo web “Sfinfe 2020” reso disponibile dalla Regione Emilia Romagna:

- n. 25 domande corrispondenti a n. 19 progetti (di cui n. 15 progetti di soggetti singoli e n. 4 progetti integrati da parte di soggetti associati) relativi ad “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo” di cui all'Azione 6.6.1 dell'Asse 5 - POR FESR 2014-2020, elencate nell'allegato 1A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 85 domande corrispondenti a n. 72 progetti (di cui n. 61 progetti di soggetti singoli e n. 11 progetti integrati da parte di soggetti associati) relativi ad “Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica” di cui all'Azione 6.7.1 dell'Asse 5 - POR FESR 2014-2020 elencate nell'allegato 1B, parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che nell'ambito delle sopra riportate domande pervenute, è stata autorizzata dal Responsabile dell'Asse 5, la trasmissione oltre il termine del 30 aprile 2016 previsto dal Bando, per le domande dei soggetti richiedenti di seguito riportati:

- Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Azione 6.6.1), in considerazione di problemi tecnici riscontrati dal richiedente (PG/355928 del 16/05/2016);
- Comune di Brescello (Azione 6.7.1), in considerazione del fatto che l'applicativo web prevedeva, per errore, la scadenza entro le ore 18.00 del 30/4/2016 anzichè le ore 23.55 previsto dal Bando (PG/324866 del 05/05/2016);
- Comune di Poviglio (Azione 6.7.1), in considerazione di una problematica legata alla compilazione del quadro economico che di fatto ha impedito l'inoltro della domanda entro i termini e l'impossibilità di contattare l'assistenza in considerazione della giornata di sabato (PG/324842 del 05/05/2016);
- Comune di Fanano, in qualità di soggetto capofila del progetto integrato con i Comuni di Guglia, Zocca, Montese e Marano sul Panaro (Azione 6.7.1), in considerazione del fatto che l'applicativo web prevedeva, per errore, la scadenza entro le ore 18.00 del 30/4/2016 anzichè le ore 23.55 previsto dal Bando (PG/355917 del 16/05/2016);

Rilevato che con nota trasmessa con PEC del 23/08/2016 il Comune di Zocca ha comunicato il ritiro della candidatura del progetto "Zocca il paese della musica" presentato nell'azione 6.7.1 (PG/585020 del 23/08/2016), di cui al numero n. 37 (ID 535) dell'allegato 1B della presente deliberazione;

Dato atto che:

- come previsto al paragrafo 8.1 della citata deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni, il Servizio Turismo e Commercio ha provveduto ad effettuare la verifica di ammissibilità formale delle domande pervenute e a richiedere ove necessario chiarimenti ed integrazioni documentali;
- per n. 19 domande (corrispondenti a n. 17 progetti) si è provveduto, ai sensi dell'art. 10bis della Legge n. 241/90 e

successive modificazioni, all'invio della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, assegnando il termine di 10 giorni dal ricevimento della stessa per presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione, di cui:

➤ n. 6 domande (corrispondenti a n. 5 progetti relativi all'azione 6.6.1 - Qualificazione dei beni ambientali) con riferimento ai Comuni di Bellaria Igea Marina, Lizzano in Belvedere (in qualità di soggetto capofila anche per conto del Comune di Alto Reno Terme), all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, all'Unione Montana Alta Val Nure e all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale;

➤ n. 13 domande (corrispondenti a n. 12 progetti relativi all'azione 6.7.1 - Qualificazione dei beni culturali) con riferimento ai Comuni di Gualtieri, Medesano, Salsomaggiore Terme, Misano Adriatico, Fidenza, Ravarino, Carpi, Castelfranco dell'Emilia, Sarmato (in qualità di soggetto capofila anche per conto dei Comuni di Calendasco e Gragnano Trebbiense), Quattro Castella (in qualità di soggetto capofila anche per conto del Comune di Langhirano), all'Unione Comuni Valmarecchia e alla Fondazione Luisa Fanti Mellone;

- per n. 10 domande sono state presentate le relative osservazioni corredate da documentazioni ritenute rilevanti ai fini dell'ammissibilità formale, di cui:

➤ n. 1 domanda (corrispondente a n. 1 progetto relativo all'azione 6.6.1 - Qualificazione dei beni ambientali) con riferimento al Comune di Bellaria Igea Marina;

➤ n. 10 domande (corrispondenti a n. 9 progetti relativi all'azione 6.7.1 - Qualificazione dei beni culturali) con riferimento ai Comuni di Gualtieri, Medesano, Salsomaggiore Terme, Misano Adriatico, Fidenza, Ravarino, Carpi, Quattro Castella (in qualità di soggetto capofila anche per conto del Comune di Langhirano) e alla Fondazione Luisa Fanti Mellone;

- per n. 3 domande sono state presentate osservazioni e/o documentazioni ritenute non rilevanti ai fini dell'ammissibilità formale, di cui:

➤ n. 2 domande (corrispondenti a n. 2 progetti relativi

all'azione 6.6.1 - Qualificazione dei beni ambientali) con riferimento all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale;

- n. 1 domanda (corrispondente a n. 1 progetto relativo all'azione 6.7.1 - Qualificazione dei beni culturali) con riferimento all'Unione Comuni Valmarecchia;
- per n. 5 domande non sono state presentate osservazioni di cui:
- n. 3 (corrispondenti a n. 2 progetti relativi all'azione 6.6.1 - Qualificazione dei beni ambientali) con riferimento al Comune di Lizzano in Belvedere (in qualità di soggetto capofila anche per conto del Comune di Alto Reno Terme) e dell'Unione Montana Alta Val Nure;
 - n. 2 (corrispondenti a n. 2 progetti relativi all'azione 6.7.1 - Qualificazione dei beni culturali) con riferimento ai Comuni di Castelfranco dell'Emilia e di Sarmato (in qualità di soggetto capofila anche per conto dei Comuni di Calendasco e Gragnano Trebbiense);
- alla conclusione della verifica di ammissibilità formale:
- sono risultate non ammissibili per le motivazioni riportate a fianco di ciascuna:
 - n. 5 domande (corrispondenti a n. 4 progetti) i cui soggetti richiedenti sono elencati nell'allegato 2A "Elenco domande escluse nella fase di valutazione formale Azione 6.6.1 (Qualificazione beni ambientali)" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - n. 3 domande (corrispondenti a n. 3 progetti) i cui soggetti richiedenti sono elencati nell'allegato 2B "Elenco domande escluse nella fase di valutazione formale Azione 6.7.1 (Qualificazione beni culturali)" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - passano alla valutazione prevista ai paragrafi 8.2, 8.3 e 8.4 del bando di cui alle citate deliberazioni, da effettuarsi da parte del Nucleo di valutazione, in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla citata deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e

integrazione nonché dalla determinazione n. 3576/2016 e successive modificazioni e integrazioni:

- n. 20 domande (corrispondenti a n. 15 progetti relativi all'azione 6.6.1 - Qualificazione dei beni ambientali);
- n. 82 domande (corrispondenti a n. 68 progetti relativi all'azione 6.7.1 - Qualificazione dei beni culturali);

Dato atto delle risultanze dell'attività di verifica di ammissibilità sostanziale e di valutazione espletata dal citato Nucleo di valutazione, nelle riunioni del nucleo avvenute nelle date del 5, 23, 25 e 29 agosto 2016, del 6 e 9 settembre 2016 e nella riunione finale del 21 ottobre 2016, come risulta dai verbali trattenuti agli atti del Servizio Turismo e Commercio;

Visto il paragrafo 8 "Modalità di selezione delle domande" del bando, ove si stabilisce che la selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura di tipo valutativo a graduatoria, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98;

Considerato che, in base alle disposizioni contenute ai paragrafi 8 e 9 del Bando, il Nucleo di valutazione ha provveduto alla determinazione del punteggio e delle spese da ammettere a contributo, formulando:

- la graduatoria delle domande valutate nell'ambito degli "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" di cui all'allegato 3A "Graduatoria domande ammissibili (Azione 6.6.1 - Qualificazione beni ambientali)", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria delle domande valutate nell'ambito degli "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica" di cui all'allegato 3B "Graduatoria domande ammissibili (Azione 6.7.1 - Qualificazione beni culturali)", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle domande escluse nella fase di valutazione per le motivazioni riportate a fianco di ciascuna, di cui

all'allegato 4A (Azione 6.7.1 - Qualificazione beni culturali), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, in considerazione delle risorse disponibili e del numero delle richieste complessivamente pervenute, con particolare riferimento all'azione 6.7.1 (Qualificazione beni culturali) di ammettere a contributo i progetti aventi un "punteggio totale" superiore a 90 punti (punteggio progetto + punteggio priorità);

Ritenuto, altresì, di stabilire i seguenti criteri per la determinazione dell'importo del contributo concedibile:

- nell'azione 6.6.1 (Qualificazione beni ambientali):
 - per i progetti aventi un "punteggio progetto" superiore a 95 punti: un contributo nella misura massima del 70% e un importo massimo di € 2.850.000,00;
 - per i progetti aventi un "punteggio progetto" superiore a 90 e fino a 95 punti: un contributo nella misura massima del 70% e un importo massimo di € 2.400.000,00;
 - per i progetti aventi un "punteggio progetto" pari a 90 punti: un contributo nella misura massima del 65% e un importo massimo di € 1.800.000,00;
 - per i progetti aventi un "punteggio progetto" inferiore a 90 punti: un contributo nella misura massima del 65% e un importo massimo di € 900.000,00 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- nell'azione 6.7.1 (Qualificazione beni culturali):
 - per i progetti aventi un "punteggio progetto" superiore a 91 punti: un contributo nella misura massima del 70% e un importo massimo di € 2.850.000,00;
 - per i progetti aventi un "punteggio progetto" pari a 91 punti: un contributo nella misura massima del 50% e un importo massimo di € 2.000.000,00;
 - per i progetti aventi un "punteggio progetto" pari a 90 punti: un contributo nella misura massima del 50% e un importo massimo di € 1.200.000,00;
 - per i progetti aventi un "punteggio progetto" pari a 89 punti: un contributo nella misura massima del 45% e un

importo massimo di € 1.000.000,00;

- per i progetti aventi un "punteggio progetto" pari a 88 punti: un contributo nella misura massima del 45% e un importo massimo di € 1.000.000,00;
- per i progetti aventi un "punteggio progetto" pari a 87 punti: un contributo nella misura massima del 45% e un importo massimo di € 900.000,00;
- per i progetti aventi un "punteggio progetto" fino a 86 punti: un contributo nella misura massima del 45% e un importo massimo di € 452.295,83 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Ritenuto opportuno finanziare con le risorse dedicate alle "aree interne" i progetti in graduatoria nella presente procedura, qualora coerenti con il documento di Strategia prodotto dai singoli territori, e qualora localizzati nelle aree elegibili definiti dalla Strategia stessa, a seguito di procedure che verranno definite in atti successivi;

Considerato che il progetto presentato da Aeroporto Reggio Emilia S.p.a. Nell'ambito dell'azione 6.7.1. è un progetto generatore d'entrate e sulla base delle entrate nette previste dal soggetto richiedente l'importo massimo di contributo concedibile è stato stimato e approssimato ad € 1.700.000,00;

Dato atto che le risorse complessive destinate al finanziamento delle misure 6.6.1 e 6.7.1. ammontano a 30.307.316,07, e che le risorse per il finanziamento dei progetti dell'azione 6.6.1 ammonta a 8.180.549,13 come si evince dalla graduatoria, restano a disposizione risorse per il finanziamento dei progetti relativi alla misura 6.7.1. per euro 22.126.766,94;

Ritenuto di dare mandato al dirigente regionale competente di provvedere, con proprio atto, alla concessione dei contributi e ai relativi impegni di spesa, nonché di prevedere per i soggetti finanziati, la possibilità di avanzare, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione, una proposta di rimodulazione del progetto, nel limite massimo del 30% della spesa, fatti salvi i limiti previsti dal bando, che assicuri, previa nuova analisi da parte del nucleo di valutazione, il mantenimento della validità ambientale o culturale del progetto inizialmente presentato;

Considerato che al paragrafo 10.1 "Tempistica" della deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni, è prevista la sottoscrizione entro il 31/12/2016 della convenzione con la Regione da parte dei soggetti beneficiari mediante firma digitale a seguito della comunicazione di approvazione del contributo;

Ritenuto quindi necessario procedere, con il presente atto, all'approvazione degli schemi di convenzione di cui agli allegati 5A (schema per beneficiari singoli - Azione 6.6.1), 5B (schema per beneficiari associati - Azione 6.6.1), 5C (schema per beneficiari singoli - Azione 6.7.1) e 5D (schema per beneficiari associati - Azione 6.7.1), parti integranti del presente provvedimento;

Ritenuto inoltre, di prevedere, a modifica del termine del 31/12/2016 previsto al paragrafo 10.1 "Tempistica" del bando, il termine di 30 giorni dalla comunicazione della concessione per la sottoscrizione della convenzione con la Regione ovvero entro il termine di 15 giorni dall'approvazione della proposta di rimodulazione del progetto;

Ritenuto, infine, opportuno modificare il cronoprogramma previsto al paragrafo 10.2 dell'allegato A della propria deliberazione n. 290/2016 al fine di consentire l'ageduamento alle possibili tempistiche degli appalti pubblici nonché agli stanziamenti definitivi di bilancio e procedere ai relativi impegni in coerenza con il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni;

Viste:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25/1/2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016

"Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3 D.Lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafici per la stazione appaltante";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato

Su proposta dell'Assessore al Commercio.Turismo

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa

enunciate e che si intendono integralmente riprodotte:

1) di prendere atto delle domande pervenute, in attuazione della deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni, riportate negli allegati 1A - "Elenco domande pervenute (Azione 6.6.1 - Qualificazione beni ambientali)" e 1B - "Elenco domande pervenute (Azione 6.7.1 - Qualificazione beni culturali)";

2) di prendere atto che con nota trasmessa con PEC del 23/08/2016 il Comune di Zocca ha comunicato il ritiro della candidatura del progetto "Zocca il paese della musica" presentato nell'azione 6.7.1 (PG/585020 del 23/08/2016), di cui al numero n. 37 (ID 535) dell'allegato 1B della presente deliberazione;

3) di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria formale e della successiva valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione in ordine ai progetti pervenuti;

4) di approvare i seguenti allegati che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- allegato 1A - "Elenco domande pervenute (Azione 6.6.1 - Qualificazione beni ambientali)";
- allegato 1B - "Elenco domande pervenute (Azione 6.7.1 - Qualificazione beni culturali)";
- allegato 2A - "Elenco domande escluse nella fase di valutazione formale (Azione 6.6.1 - Qualificazione beni ambientali)";
- allegato 2B - "Elenco domande escluse nella fase di valutazione formale (Azione 6.7.1 - Qualificazione beni culturali)";
- allegato 3A - "Graduatoria domande ammissibili (Azione 6.6.1 - Qualificazione beni ambientali)";
- allegato 3B - "Graduatoria domande ammissibili (Azione 6.7.1 - Qualificazione beni culturali)";
- allegato 4A - "Elenco domande escluse nella fase valutativa (Azione 6.7.1 - Qualificazione beni culturali)";
- allegato 5A - Schema di convenzione per beneficiari

singoli - Azione 6.6.1;

- allegato 5B - Schema di convenzione per beneficiari associati - Azione 6.6.1;
- allegato 5C - Schema di convenzione per beneficiari singoli - Azione 6.7.1;
- allegato 5D - Schema di convenzione per beneficiari associati - Azione 6.7.1;

5) di modificare il paragrafo 10.2 dell'allegato A della propria deliberazione n. 290/2016 "Cronoprogramma" con il seguente testo:

"Le attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- Periodo 21/12/2015-31/12/2016 realizzazione del 20% delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
- Periodo 1/1/2017-31/12/2017 realizzazione del 40% delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
- Periodo 1/1/2018-31/12/2018 realizzazione del 40% delle attività progettuali e relativo budget di spesa.

In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si potrà procedere all'adeguamento del cronoprogramma con i relativi spostamenti agli esercizi successivi, fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2019."

6) di dare mandato al dirigente regionale competente di provvedere, con proprio atto, alla concessione dei contributi e ai relativi impegni di spesa, nonché di prevedere per i soggetti finanziati, la possibilità di avanzare, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione, una proposta di rimodulazione del progetto, nel limite massimo del 30% della spesa, fatti salvi i limiti previsti dal bando, che assicuri, previa nuova analisi da parte del nucleo di valutazione, il mantenimento della validità ambientale o culturale del progetto inizialmente presentato;

7) di prevedere, a modifica del termine del 31/12/2016 previsto al paragrafo 10.1 "Tempistica" del bando, il termine di 30 giorni dalla comunicazione della concessione per la sottoscrizione della convenzione con la Regione ovvero il

termine di 15 giorni dall'approvazione della proposta di rimodulazione del progetto;

8) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna;

10) di rendere pubblico infine il presente atto deliberativo sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

Allegato 1A – Elenco domande pervenute (Azione 6.6.1 – Qualificazione beni ambientali)								
NUMERO DOMANDE	NUMERO PROGETTI	ID	PROTOCOLLO	SOGGETTI RICHIEDENTI	PROVINCIA	SPESA PREVISTA	% CONTRIBUTO RICHIESTA	
1	1	54	PG/317662 del 29/04/2016	COMUNE DI BELLARIA	RN	€ 1.600.000,00	75,00%	
2	2	348	PG/319396 del 30/04/2016	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – ROMAGNA	RA	€ 1.400.000,00	80,00%	
3	3	395	PG/315847 del 29/04/2016	COMUNE DI COMACCHIO	FE	€ 3.918.318,28	80,00%	
4	4	462	PG/319375 del 29/04/2016	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO EMILIANO (capofila)	RE	€ 2.350.000,00	80,00%	
5		559	PG/319376 del 29/04/2016	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE	PR	€ 550.000,00	80,00%	
6	5	487	PG/313126 del 28/04/2016	COMUNE DI RAVENNA	RA	€ 1.300.000,00	73,10%	
7	6	503	PG/317149 del 29/04/2016	COMUNE DI BEDONIA	PR	€ 1.308.397,96	80,00%	
8	7	510	PG/318928 del 29/04/2016	COMUNE DI SAN LEO	RN	€ 1.460.000,00	80,00%	
9	8	521	PG/315972 del 29/04/2016	COMUNE DI SANTA SOFIA (capofila)	FC	€ 952.420,83	80,00%	
10		592	PG/315979 del 29/04/2016	COMUNE DI PREMILCUORE	FC	€ 582.775,52	80,00%	
11		593	PG/315998 del 29/04/2016	COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	FC	€ 1.461.840,28	80,00%	
12		594	PG/316037 del 29/04/2016	PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA	AR	€ 341.600,00	80,00%	
13	9	522	PG/317157 del 29/04/2016	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	PC	€ 1.248.369,00	80,00%	
14	10	526	PG/315802 del 29/04/2016	COMUNI DI MERCATO SARACENO (Capofila) - SARSINA	FC	€ 1.225.000,00	80,00%	
15	11	538	PG/317172 del 29/04/2016	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	PC	€ 1.189.306,36	79,88%	
16	12	554	PG/312796 del 28/04/2016	COMUNE DI CESENATICO	FC	€ 6.010.672,93	58,22%	
17	13	571	PG/351954 del 13/05/2016	UNIONE DEI COMUNI DELL' APPENNINO BOLOGNESE	BO	€ 2.500.000,00	80,00%	
18	14	574	PG/315333 del 29/04/2016	COMUNE DI RICCIONE	RN	€ 2.223.500,00	80,00%	
19	15	606	PG/319404 del 30/04/2016	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE	MO	€ 2.900.566,00	80,00%	
20	16	616	PG/317218 del 29/04/2016	COMUNE DI RIMINI	RN	€ 4.513.836,21	77,54%	
21	17	627	PG/319387 del 30/04/2016	COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE (capofila)	BO	€ 729.560,00	80,00%	
22		636	PG/319388 del 30/04/2016	COMUNE ALTO RENO TERME	BO	€ 365.999,34	80,00%	
23	18	629	PG/319381 del 29/04/2016	COMUNE DI CANOSSA (capofila)	RE	€ 1.050.000,00	80,00%	
24		633	PG/319382 del 29/04/2016	COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI	RE	€ 1.110.000,00	80,00%	
25	19	635	PG/319390 del 30/04/2016	COMUNE DI NOVAFELTRIA	RN	€ 1.906.655,50	80,00%	
TOTALE						€ 44.198.818,21		

Allegato 1B – Elenco domande pervenute (Azione 6.7.1 – Qualificazione beni culturali)								
NUMERO DOMANDE	NEMERO PROGETTI	ID	PROTOCOLLO	SOGGETTI RICHIEDENTI	PROVINCIA	SPESA PREVISTA	% CONTRIBUTO RICHIESTA	
1	1	48	PG/314369 DEL 28/04/2016	COMUNE DI MODENA	MO	€ 5.000.000,00	70,00%	
2	2	197	PG/315836 DEL 29/04/2016	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	PR	€ 2.500.000,00	80,00%	
3	3	204	PG/310422 DEL 27/04/2016	COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	FC	€ 1.377.247,00	80,00%	
4	4	246	PG/318701 DEL 29/04/2016	COMUNE DI BUSSETO	PR	€ 4.195.000,00	80,00%	
5	5	262	PG/312775 DEL 28/04/2016	COMUNE DI CESENA	FC	€ 2.800.000,00	80,00%	
6	6	265	PG/318898 DEL 29/04/2016	COMUNE DI SAN LEO	RN	€ 1.512.000,00	80,00%	
7	7	267	PG/314356 DEL 28/04/2016	COMUNI DI MELDOLA (capofila) – CASTROCARO – CIVITELLA – DOVADOLA – ROCCA SAN CASCIANO	FC	€ 4.835.000,00	72,39%	
8	8	323	PG/317178 DEL 29/04/2016	UNIONE ALTA VAL D'ARDA (capofila)	PC	€ 1.495.000,00	70,00%	
9		607	PG/317181 DEL 29/04/2016	COMUNE DI PONTE DELL'OLIO	PC	€ 488.000,00	64,96%	
10	9	343	PG/315870 DEL 29/04/2016	COMUNE DI FORMIGINE	MO	€ 1.335.000,00	80,00%	
11	10	346	PG/315423 DEL 29/04/2016	COMUNE DI FIORANO MODENESE	MO	€ 1.372.297,80	80,00%	
12	11	389	PG/318707 DEL 29/04/2016	COMUNE DI FIDENZA	PR	€ 5.000.000,00	60,00%	
13	12	407	PG/315423 DEL 29/04/2016	COMUNE DI BONDENO	FE	€ 1.952.452,67	80,00%	
14	13	440	PG/319392 DEL 30/04/2016	COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	€ 1.008.446,40	80,00%	
15	14	451	PG/319379 DEL 29/04/2016	COMUNE DI CORREGGIO (capofila)	RE	€ 2.500.000,00	80,00%	
16		501	PG/319380 DEL 29/04/2016	COMUNE DI NOVELLARA	RE	€ 500.000,00	80,00%	
17	15	477	PG/315378 DEL 29/04/2016	COMUNE DI CARPI	MO	€ 1.300.000,00	80,00%	
18	16	480	PG/307246 DEL 27/04/2016	COMUNE DI FORNOVO DI TARO	PR	€ 1.500.000,00	80,00%	
19	17	482	PG/315339 DEL 29/04/2016	COMUNE DI LUZZARA	RE	€ 1.300.000,00	80,00%	
20	18	484	PG/315919 DEL 29/04/2016	COMUNE DI FORLI	FC	€ 2.150.000,00	80,00%	
21	19	492	PG/319371 DEL 29/04/2016	COMUNE DI SPILAMBERTO	MO	€ 1.481.834,43	73,01%	
22	20	493	PG/317154 DEL 29/04/2016	ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA	BO	€ 5.000.000,00	70,00%	
23	21	499	PG/317122 DEL 29/04/2016	COMUNE DI VIGNOLA	MO	€ 3.300.000,00	33,33%	
24	22	500	PG/317138 DEL 29/04/2016	COMUNE DI CERVIA	RA	€ 4.800.000,00	72,92%	
25	23	505	PG/317073 DEL 29/04/2016	COMUNE DI REGGIOLO	RE	€ 1.800.000,00	75,00%	
26	24	507	PG/295487 DEL 22/04/2016	COMUNE DI PIACENZA	PC	€ 1.100.000,00	80,00%	
27	25	517	PG/317231 DEL 29/04/2016	COMUNE DI GALEATA (capofila)	FC	€ 900.000,00	80,00%	
28		620	PG/317239 DEL 29/04/2016	COMUNE DI FORLIMPOPOLI	FC	€ 825.000,00	80,00%	
29	26	523	PG/315952 DEL 29/04/2016	COMUNE DI LUGO (capofila)	RA	€ 1.726.758,90	80,00%	
30		582	PG/315957 DEL 29/04/2016	COMUNE DI BAGNACAVALLO	RA	€ 600.000,00	80,00%	
31		583	PG/315962 DEL 29/04/2016	COMUNE DI FUSIGNANO	RA	€ 500.000,00	80,00%	
32	27	524	PG/307964 DEL 27/04/2016	COMUNE DI FAENZA	RA	€ 1.480.000,00	80,00%	
33	28	525	PG/312767 DEL 28/04/2016	COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	MO	€ 1.500.000,00	80,00%	
34	29	531	PG/312760 DEL 28/04/2016	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (capofila)	RE	€ 1.050.000,00	80,00%	
35		572	PG/312763 DEL 28/04/2016	COMUNE DI LANGHIRANO	PR	€ 850.000,00	80,00%	
36	30	532	PG/315357 DEL 29/04/2016	COMUNE DI RICCIONE	RN	€ 3.600.000,00	80,00%	
37	31	535	PG/315326 DEL 29/04/2016	COMUNE DI ZOCCA - CANDIDATURA RITIRATA	MO	€ 1.000.000,00	80,00%	
38	32	537	PG/302396 DEL 26/04/2016	COMUNE DI BRISIGHELLA	RA	€ 1.004.405,00	80,00%	
39	33	540	PG/316060 DEL 29/04/2016	COMUNE DI MEDESANO	PR	€ 1.870.825,00	80,00%	
40	34	543	PG/307237 DEL 27/04/2016	COMUNE DI PREDAPPIO	FC	€ 2.856.750,00	70,01%	
41	35	547	PG/317247 DEL 29/04/2016	COMUNE DI SASSO MARCONI	BO	€ 1.193.000,00	80,00%	

NUMERO DOMANDE	NEMERO PROGETTI	ID	PROTOCOLLO	SOGGETTI RICHIEDENTI	PROVINCIA	SPESA PREVISTA	% CONTRIBUTO RICHIESTA
42	36	549	PG/312731 DEL 28/04/2016	COMUNE DI SASSUOLO (capofila)	MO	€ 3.454.240,00	80,00%
43		570	PG/312748 DEL 28/04/2016	GALLERIE ESTENSI	MO	€ 920.760,00	80,00%
44	37	551	PG/306588 DEL 27/04/2016	COMUNE DI BOBBIO	PC	€ 4.220.000,00	80,00%
45	38	553	PG/318957 DEL 29/04/2016	COMUNE DI PARMA (capofila)	PR	€ 3.000.000,00	75,83%
46		566	PG/318964 DEL 29/04/2016	UNIVERSITA' DI PARMA	PR	€ 2.000.000,00	61,25%
47	39	555	PG/312781 DEL 28/04/2016	COMUNE DI FERRARA	FE	€ 1.900.000,00	80,00%
48	40	558	PG/319329 DEL 30/04/2016	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	€ 3.300.000,00	80,00%
49	41	560	PG/318476 DEL 29/04/2016	FONDAZIONE LUISA FANTI MELLONI	BO	€ 2.000.000,00	80,00%
50	42	562	PG/314364 DEL 28/04/2016	COMUNE DI IMOLA (capofila)	BO	€ 1.200.000,00	75,00%
51		597	PG/314373 DEL 28/04/2016	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	€ 1.800.000,00	61,00%
52	43	563	PG/319401 DEL 30/04/2016	COMUNE DI ALBINEA	RE	€ 1.340.000,00	80,00%
53	44	564	PG/310433 DEL 28/04/2016	COMUNE DI MOLINELLA	BO	€ 2.000.000,00	80,00%
54	45	565	PG/316054 DEL 29/04/2016	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	FE	€ 4.369.500,00	80,00%
55	46	568	PG/315398 DEL 29/04/2016	COMUNE DI PIEVE DI CENTO	BO	€ 3.364.961,08	35,66%
56	47	573	PG/319391 DEL 30/04/2016	COMUNE DI SCANDIANO	RE	€ 1.859.253,82	80,00%
57	48	576	PG/319383 DEL 30/04/2016	COMUNE DI MIRANDOLA	MO	€ 4.987.973,42	70,00%
58	49	585	PG/319393 DEL 30/04/2016	COMUNE DI TREDIZIO	FC	€ 3.500.000,00	80,00%
59	50	588	PG/319370 DEL 29/04/2016	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	MO	€ 3.700.000,00	80,00%
60	51	591	PG/317189 DEL 29/04/2016	COMUNE DI NONANTOLA	MO	€ 1.345.147,59	80,00%
61	52	595	PG/317189 DEL 29/04/2016	COMUNE DI SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA	RN	€ 1.400.000,00	80,00%
62	53	598	PG/312922 DEL 28/04/2016	COMUNE DI CATTOLICA	RN	€ 1.611.946,25	80,00%
63	54	599	PG/319373 DEL 29/04/2016	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	RN	€ 2.912.974,00	80,00%
64	55	600	PG/319378 DEL 29/04/2016	COMUNE DI MODIGLIANA	FC	€ 1.050.000,00	80,00%
65	56	602	PG/319398 DEL 30/04/2016	COMUNE DI RAVARINO	MO	€ 1.199.000,00	80,00%
66	57	604	PG/319385 DEL 30/04/2016	COMUNE DI GUALTIERI	RE	€ 1.000.000,00	80,00%
67	58	605	PG/314361 DEL 28/04/2016	COMUNE DI CESENATICO	FC	€ 1.000.000,00	80,00%
68	59	609	PG/317144 DEL 29/04/2016	COMUNE DI MISANO ADRIATICO	RN	€ 1.136.483,46	80,00%
69	60	611	PG/317075 DEL 29/04/2016	COMUNE DI FIUMALBO	MO	€ 1.235.150,00	80,00%
70	61	612	PG/319368 DEL 29/04/2016	COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	RE	€ 1.299.560,00	80,00%
71	62	614	PG/317468 DEL 29/04/2016	AEROPORTO DI REGGIO EMILIA SPA	RE	€ 4.929.183,80	33,55%
72	63	617	PG/319384 DEL 30/04/2016	COMUNE DI RUBIERA	RE	€ 1.031.794,75	80,00%
73	64	623	PG/317682 DEL 29/04/2016	COMUNI DI SARMATO (Capofila) – CALENDASCO – GRAGNANO TREBBIENSE	PC	€ 1.670.654,40	80,00%
74	65	624	PG/318716 DEL 29/04/2016	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO	MO	€ 4.999.807,66	70,01%
75	66	626	PG/324772 DEL 05/05/2016	COMUNE DI POVIGLIO	RE	€ 1.174.481,33	80,00%
76	67	628	PG/317464 DEL 29/04/2016	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	€ 3.471.098,21	75,00%
77	68	631	PG/323656 DEL 05/05/2016	COMUNE DI BRESCELLO	RE	€ 1.371.568,86	69,99%
78	69	632	PG/319399 DEL 30/04/2016	COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE	RA	€ 1.047.518,32	70,00%
79	70	637	PG/319402 DEL 30/04/2016	COMUNE DI ALSENO	PC	€ 1.000.000,00	80,00%
80	71	638	PG/319400 DEL 30/04/2016	COMUNE DI VERUCCHIO	RN	€ 1.200.000,00	80,00%
81	72	639	PG/348583 DEL 12/05/2016	COMUNE DI FANANO (capofila)	MO	€ 442.629,80	80,00%
82		657	PG/348588 DEL 12/05/2016	COMUNE DI GUGLIA	MO	€ 537.661,25	80,00%
83		658	PG/348591 DEL 12/05/2016	COMUNE DI ZOCCA	MO	€ 421.325,45	80,00%
84		659	PG/348595 DEL 12/05/2016	COMUNE DI MONTESE	MO	€ 601.315,65	80,00%

NUMERO DOMANDE	NEMERO PROGETTI	ID	PROTOCOLLO	SOGGETTI RICHIEDENTI	PROVINCIA	SPESA PREVISTA	% CONTRIBUTO RICHIESTA
85		660	PG/348600 DEL 12/05/2016	COMUNE DI MARANO SUL PANARO	MO	€ 307.467,85	80,00%
TOTALE						€ 170.872.474,15	

Allegato 2A – Elenco domande escluse nella fase d'istruttoria formale (Azione 6.6.1 – Qualificazione beni ambientali)			
ID	PROTOCOLLO	SOGGETTI RICHIEDENTI	MOTIVAZIONE
627	PG/319387 del 30/04/2016	COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE (capofila)	La convenzione tra i soggetti associati per la realizzazione di progetti integrati non risulta essere firmata digitalmente (In contrasto con quanto previsto al paragrafo 3 della deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni di cui alle deliberazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016 nonché con l'art. 15, comma 2bis della L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni)
636	PG/319388 del 30/04/2016	COMUNE ALTO RENO TERME	
571	PG/351954 del 13/05/2016	UNIONE DEI COMUNI DELL' APPENNINO BOLOGNESE	Alla data di presentazione della domanda, il soggetto richiedente non ha la proprietà né la disponibilità dei beni oggetto di intervento per il periodo previsto dal bando, (In contrasto con quanto previsto al paragrafo 3 della deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni di cui alle deliberazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016
522	PG/317157 del 29/04/2016	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	Alla data di presentazione della domanda, il soggetto richiedente non ha la proprietà né la disponibilità dei beni oggetto di intervento per il periodo previsto dal bando, (In contrasto con quanto previsto al paragrafo 3 della deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni di cui alle deliberazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016
606	PG/319404 del 30/04/2016	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE	Alla data di presentazione della domanda, il soggetto richiedente non ha la proprietà né la disponibilità dei beni oggetto di intervento per il periodo previsto dal bando, (In contrasto con quanto previsto al paragrafo 3 della deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni di cui alle deliberazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016

Allegato 2B – Elenco domande escluse nella fase d'istruttoria formale (Azione 6.6.1 – Qualificazione beni culturali)			
ID	PROTOCOLLO	SOGGETTI RICHIEDENTI	MOTIVAZIONE
623	PG/317682 DEL 29/04/2016	COMUNE DI SARMATO (CALENDASCO - GRAGNANO TREBBIENSE)	La spesa dell'intervento del Comune di Sarmato risulta inferiore al limite minimo previsto per ciascun partecipante associato al progetto integrato (In contrasto con quanto previsto al paragrafo 3 della deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni di cui alle deliberazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016)
599	PG/319373 DEL 29/04/2016	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	Alla data di presentazione della domanda, il soggetto richiedente non ha la proprietà né la disponibilità dei beni oggetto di intervento per il periodo previsto dal bando, (In contrasto con quanto previsto al paragrafo 3 della deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni di cui alle deliberazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016)
588	PG/319370 DEL 29/04/2016	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	Alla data di presentazione della domanda, il soggetto richiedente non ha la totale proprietà né la disponibilità dei beni oggetto di intervento per il periodo previsto dal bando, (In contrasto con quanto previsto al paragrafo 3 della deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni di cui alle deliberazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016)

Allegato 3A - Graduatoria domande ammissibili (Azione 6.6.1 – Qualificazione beni ambientali)											
N. GRAD.	ID	PROTOCOLLO	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO PROGETTO	PUNTEGGIO PRIORITA'	PUNTEGGIO TOTALE	SPESA AMMESSA PROGETTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE PROGETTO	SPESA AMMESSA RICHIEDENTE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE RICHIEDENTE
1	616	PG/317218 del 29/04/2016	COMUNE DI RIMINI	RN	97	4	101	€ 4.513.836,21	€ 2.850.000,00	€ 4.513.836,21	€ 2.850.000,00
2	395	PG/315847 del 29/04/2016	COMUNE DI COMACCHIO	FE	95	4	99	€ 3.918.318,28	€ 2.400.000,00	€ 3.918.318,28	€ 2.400.000,00
3	521	PG/315972 del 29/04/2016	COMUNE DI SANTA SOFIA (capofila)	FC	90	4	94	€ 3.338.636,63	€ 1.800.000,00	€ 952.420,83	€ 513.490,29
	592	PG/315979 del 29/04/2016	COMUNE DI PREMILCUORE	FC						€ 582.775,52	€ 314.198,89
	593	PG/315998 del 29/04/2016	COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	FC						€ 1.461.840,28	€ 788.139,83
	594	PG/316037 del 29/04/2016	PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA	AR						€ 341.600,00	€ 184.170,99
4	538	PG/317172 del 29/04/2016	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	PC	89	3	92	€ 1.189.306,36	€ 773.049,13	€ 1.189.306,36	€ 773.049,13
5	462	PG/319375 del 29/04/2016	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO EMILIANO (capofila)	RE	88	3	91	€ 2.900.000,00	€ 357.500,00	€ 2.350.000,00	€ 289.698,28
	559	PG/319376 del 29/04/2016	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE	PR						€ 550.000,00	€ 67.801,72
6	510	PG/318928 del 29/04/2016	COMUNE DI SAN LEO	RN	88	1	89	€ 1.460.000,00	€ 0,00	€ 1.460.000,00	€ 0,00
7	348	PG/319396 del 30/04/2016	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – ROMAGNA	RA	87	2	89	€ 1.400.000,00	€ 0,00	€ 1.400.000,00	€ 0,00
8	629	PG/319381 del 29/04/2016	COMUNE DI CANOSSA (capofila)	RE	86	3	89	€ 2.160.000,00	€ 0,00	€ 1.050.000,00	€ 0,00
	633	PG/319382 del 29/04/2016	COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI	RE						€ 1.110.000,00	€ 0,00
9	503	PG/317149 del 29/04/2016	COMUNE DI BEDONIA	PR	85	2	87	€ 1.308.397,96	€ 0,00	€ 1.308.397,96	€ 0,00
10	526	PG/315802 del 29/04/2016	COMUNI DI MERCATO SARACENO (Capofila) - SARSINA	FC	85	2	87	€ 1.225.000,00	€ 0,00	€ 1.225.000,00	€ 0,00
11	54	PG/317662 del 29/04/2016	COMUNE DI BELLARIA	RN	84	2	86	€ 1.600.000,00	€ 0,00	€ 1.600.000,00	€ 0,00
12	574	PG/315333 del 29/04/2016	COMUNE DI RICCIONE	RN	84	2	86	€ 2.223.500,00	€ 0,00	€ 2.223.500,00	€ 0,00
13	487	PG/313126 del 28/04/2016	COMUNE DI RAVENNA	RA	83	2	85	€ 1.300.000,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00	€ 0,00
14	635	PG/319390 del 30/04/2016	COMUNE DI NOVAFELTRIA	RN	78	4	82	€ 1.906.655,50	€ 0,00	€ 1.906.655,50	€ 0,00
15	554	PG/312796 del 28/04/2016	COMUNE DI CESENATICO	FC	80	1	81	€ 6.010.672,93	€ 0,00	€ 6.010.672,93	€ 0,00
TOTALI								€ 36.454.323,87	€ 8.180.549,13	€ 36.454.323,87	€ 8.180.549,13

I progetti con punteggio totale uguale sono stati messi in graduatoria considerando prima il punteggio progetto e in caso di ulteriore parità i progetti con importo di contributo richiesto inferiore.

Allegato 3B - Graduatoria domande ammissibili Azione 6.7.1 (Qualificazione beni culturali)											
N. GRAD.	ID	PROTOCOLLO	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO PROGETTO	PUNTEGGIO PRIORITA'	PUNTEGGIO TOTALE	SPESA AMMESSA PROGETTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE PROGETTO	SPESA AMMESSA RICHIEDENTE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE RICHIEDENTE
1	48	PG/314369 DEL 28/04/2016	COMUNE DI MODENA	MO	92	10	102	€ 5.000.000,00	€ 2.850.000,00	€ 5.000.000,00	€ 2.850.000,00
2	500	PG/317138 DEL 29/04/2016	COMUNE DI CERVIA	RA	98	3	101	€ 4.800.000,00	€ 2.850.000,00	€ 4.800.000,00	€ 2.850.000,00
3	507	PG/295487 DEL 22/04/2016	COMUNE DI PIACENZA	PC	94	3	97	€ 1.100.000,00	€ 770.000,00	€ 1.100.000,00	€ 770.000,00
4	197	PG/315836 DEL 29/04/2016	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	PR	87	10	97	€ 2.500.000,00	€ 900.000,00	€ 2.500.000,00	€ 900.000,00
5	524	PG/307964 DEL 27/04/2016	COMUNE DI FAENZA	RA	91	4	95	€ 1.480.000,00	€ 740.000,00	€ 1.480.000,00	€ 740.000,00
6	323	PG/317178 DEL 29/04/2016	UNIONE ALTA VAL D'ARDA (capofila)	PC	91	4	95	€ 1.983.000,00	€ 991.500,00	€ 1.495.000,00	€ 747.500,00
	607	PG/317181 DEL 29/04/2016	COMUNE DI PONTE DELL'OLIO	PC						€ 488.000,00	€ 244.000,00
7	562	PG/314364 DEL 28/04/2016	COMUNE DI IMOLA (capofila)	BO	91	4	95	€ 3.000.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.200.000,00	€ 600.000,00
	597	PG/314373 DEL 28/04/2016	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	BO						€ 1.800.000,00	€ 900.000,00
8	614	PG/317468 DEL 29/04/2016	AEROPORTO DI REGGIO EMILIA SPA	RE	91	4	95	€ 4.929.183,80	€ 1.700.000,00	€ 4.929.183,80	€ 1.700.000,00
9	523	PG/315952 DEL 29/04/2016	COMUNE DI LUGO (capofila)	RA	91	4	95	€ 2.826.758,90	€ 1.413.379,45	€ 1.726.758,90	€ 863.379,45
	582	PG/315957 DEL 29/04/2016	COMUNE DI BAGNACAVALLO	RA						€ 600.000,00	€ 300.000,00
	583	PG/315962 DEL 29/04/2016	COMUNE DI FUSIGNANO	RA						€ 500.000,00	€ 250.000,00
10	553	PG/318957 DEL 29/04/2016	COMUNE DI PARMA (capofila)	PR	91	4	95	€ 5.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 1.200.000,00
	566	PG/318964 DEL 29/04/2016	UNIVERSITA' DI PARMA	PR						€ 2.000.000,00	€ 800.000,00
11	262	PG/312775 DEL 28/04/2016	COMUNE DI CESENA	FC	90	4	94	€ 2.800.000,00	€ 1.200.000,00	€ 2.800.000,00	€ 1.200.000,00
12	555	PG/312781 DEL 28/04/2016	COMUNE DI FERRARA	FE	87	7	94	€ 1.900.000,00	€ 855.000,00	€ 1.900.000,00	€ 855.000,00
13	484	PG/315919 DEL 29/04/2016	COMUNE DI FORLI	FC	89	4	93	€ 2.150.000,00	€ 1.000.000,00	€ 2.150.000,00	€ 1.000.000,00
14	204	PG/310422 DEL 27/04/2016	COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	FC	86	7	93	€ 1.377.247,00	€ 452.295,83	€ 1.377.247,00	€ 452.295,83
15	543	PG/307237 DEL 27/04/2016	COMUNE DI PREDAPPIO	FC	88	4	92	€ 2.856.750,00	€ 1.000.000,00	€ 2.856.750,00	€ 1.000.000,00
16	532	PG/315357 DEL 29/04/2016	COMUNE DI RICCIONE	RN	88	4	92	€ 3.600.000,00	€ 1.000.000,00	€ 3.600.000,00	€ 1.000.000,00
17	573	PG/319391 DEL 30/04/2016	COMUNE DI SCANDIANO	RE	86	4	90	€ 1.859.253,82	€ 452.295,83	€ 1.859.253,82	€ 452.295,83
18	549	PG/312731 DEL 28/04/2016	COMUNE DI SASSUOLO (capofila)	MO	86	4	90	€ 4.375.000,00	€ 452.295,83	€ 3.454.240,00	€ 357.105,91
	570	PG/312748 DEL 28/04/2016	GALLERIE ESTENSI	MO						€ 920.760,00	€ 95.189,92
19	568	PG/315398 DEL 29/04/2016	COMUNE DI PIEVE DI CENTO	BO	86	3	89	€ 3.364.961,08	€ 0,00	€ 3.364.961,08	€ 0,00
20	540	PG/316060 DEL 29/04/2016	COMUNE DI MEDESANO	PR	86	3	89	€ 1.768.825,00	€ 0,00	€ 1.768.825,00	€ 0,00
21	576	PG/319383 DEL 30/04/2016	COMUNE DI MIRANDOLA	MO	86	3	89	€ 4.987.973,42	€ 0,00	€ 4.987.973,42	€ 0,00
22	609	PG/317144 DEL 29/04/2016	COMUNE DI MISANO ADRIATICO	RN	85	4	89	€ 1.136.483,46	€ 0,00	€ 1.136.483,46	€ 0,00
23	537	PG/302396 DEL 26/04/2016	COMUNE DI BRISIGHELLA	RA	85	3	88	€ 1.004.405,00	€ 0,00	€ 1.004.405,00	€ 0,00
24	638	PG/319400 DEL 30/04/2016	COMUNE DI VERUCCHIO	RN	85	3	88	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00
25	480	PG/307246 DEL 27/04/2016	COMUNE DI FORNOVO DI TARO	PR	85	3	88	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00
26	628	PG/317464 DEL 29/04/2016	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	85	3	88	€ 3.471.098,21	€ 0,00	€ 3.471.098,21	€ 0,00
27	551	PG/306588 DEL 27/04/2016	COMUNE DI BOBBIO	PC	85	3	88	€ 4.220.000,00	€ 0,00	€ 4.220.000,00	€ 0,00
28	598	PG/312922 DEL 28/04/2016	COMUNE DI CATTOLICA	RN	85	4	89	€ 1.611.946,25	€ 0,00	€ 1.611.946,25	€ 0,00

N. GRAD.	ID	PROTOCOLLO	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO PROGETTO	PUNTEGGIO PRIORITA'	PUNTEGGIO TOTALE	SPESA AMMESSA PROGETTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE PROGETTO	SPESA AMMESSA RICHIEDENTE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE RICHIEDENTE
29	265	PG/318898 DEL 29/04/2016	COMUNE DI SAN LEO	RN	82	6	88	€ 1.512.000,00	€ 0,00	€ 1.512.000,00	€ 0,00
30	585	PG/319393 DEL 30/04/2016	COMUNE DI TREDOZIO	FC	80	8	88	€ 3.500.000,00	€ 0,00	€ 3.500.000,00	€ 0,00
31	246	PG/318701 DEL 29/04/2016	COMUNE DI BUSSETO	PR	84	3	87	€ 4.195.000,00	€ 0,00	€ 4.195.000,00	€ 0,00
32	604	PG/319385 DEL 30/04/2016	COMUNE DI GUALTIERI	RE	83	4	87	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00
33	477	PG/315378 DEL 29/04/2016	COMUNE DI CARPI	MO	76	11	87	€ 1.300.000,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00	€ 0,00
34	451	PG/319379 DEL 29/04/2016	COMUNE DI CORREGGIO (capofila)	RE	84	2	86	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 2.500.000,00	€ 0,00
	501	PG/319380 DEL 29/04/2016	COMUNE DI NOVELLARA	RE						€ 500.000,00	€ 0,00
35	605	PG/314361 DEL 28/04/2016	COMUNE DI CESENATICO	FC	76	10	86	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00
36	547	PG/317247 DEL 29/04/2016	COMUNE DI SASSO MARCONI	BO	84	1	85	€ 1.193.000,00	€ 0,00	€ 1.193.000,00	€ 0,00
37	626	PG/324772 DEL 05/05/2016	COMUNE DI POVIGLIO	RE	83	2	85	€ 1.174.481,33	€ 0,00	€ 1.174.481,33	€ 0,00
38	531	PG/312760 DEL 28/04/2016	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (capofila)	RE	83	2	85	€ 1.900.000,00	€ 0,00	€ 1.050.000,00	€ 0,00
	572	PG/312763 DEL 28/04/2016	COMUNE DI LANGHIRANO	PR						€ 850.000,00	€ 0,00
39	639	PG/348583 DEL 12/05/2016	COMUNE DI FANANO (capofila)	MO	83	2	85	€ 2.310.400,00	€ 0,00	€ 442.629,80	€ 0,00
	657	PG/348588 DEL 12/05/2016	COMUNE DI GUGLIA	MO						€ 537.661,25	€ 0,00
	658	PG/348591 DEL 12/05/2016	COMUNE DI ZOCCA	MO						€ 421.325,45	€ 0,00
	659	PG/348595 DEL 12/05/2016	COMUNE DI MONTESE	MO						€ 601.315,65	€ 0,00
	660	PG/348600 DEL 12/05/2016	COMUNE DI MARANO SUL PANARO	MO						€ 307.467,85	€ 0,00
40	389	PG/318707 DEL 29/04/2016	COMUNE DI FIDENZA	PR	82	3	85	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 5.000.000,00	€ 0,00
41	564	PG/310433 DEL 28/04/2016	COMUNE DI MOLINELLA	BO	75	10	85	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00
42	637	PG/319402 DEL 30/04/2016	COMUNE DI ALSENO	PC	82	2	84	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00
43	595	PG/317189 DEL 29/04/2016	COMUNE DI SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA	RN	82	2	84	€ 1.400.000,00	€ 0,00	€ 1.400.000,00	€ 0,00
44	624	PG/318716 DEL 29/04/2016	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO	MO	80	3	83	€ 4.999.807,66	€ 0,00	€ 4.999.807,66	€ 0,00
45	493	PG/317154 DEL 29/04/2016	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	BO	80	2	82	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 5.000.000,00	€ 0,00
46	565	PG/316054 DEL 29/04/2016	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	FE	79	2	81	€ 4.369.500,00	€ 0,00	€ 4.369.500,00	€ 0,00
47	591	PG/317189 DEL 29/04/2016	COMUNE DI NONANTOLA	MO	78	2	80	€ 1.345.147,59	€ 0,00	€ 1.345.147,59	€ 0,00
48	492	PG/319371 DEL 29/04/2016	COMUNE DI SPILAMBERTO	MO	78	2	80	€ 1.481.834,43	€ 0,00	€ 1.481.834,43	€ 0,00
49	505	PG/317073 DEL 29/04/2016	COMUNE DI REGGIOLO	RE	78	2	80	€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 0,00
50	517	PG/317231 DEL 29/04/2016	COMUNE DI GALEATA (capofila)	FC	78	1	79	€ 1.725.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 0,00
	620	PG/317239 DEL 29/04/2016	COMUNE DI FORLIMPOPOLI	FC						€ 825.000,00	€ 0,00
51	267	PG/314356 DEL 28/04/2016	COMUNI DI MELDOLA (capofila) - CASTROCARO - CIVITELLA - DOVADOLA - ROCCA SAN CASCIANO	FC	78	1	79	€ 4.835.000,00	€ 0,00	€ 4.835.000,00	€ 0,00
52	499	PG/317122 DEL 29/04/2016	COMUNE DI VIGNOLA	MO	77	2	79	€ 3.300.000,00	€ 0,00	€ 3.300.000,00	€ 0,00
53	612	PG/319368 DEL 29/04/2016	COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	RE	76	2	78	€ 1.299.560,00	€ 0,00	€ 1.299.560,00	€ 0,00
54	482	PG/315339 DEL 29/04/2016	COMUNE DI LUZZARA	RE	76	2	78	€ 1.300.000,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00	€ 0,00
55	346	PG/315423 DEL 29/04/2016	COMUNE DI FIORANO MODENESE	MO	76	2	78	€ 1.372.297,80	€ 0,00	€ 1.372.297,80	€ 0,00
56	525	PG/312767 DEL 28/04/2016	COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	MO	76	2	78	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00
57	407	PG/315423 DEL 29/04/2016	COMUNE DI BONDENO	FE	76	2	78	€ 1.952.452,67	€ 0,00	€ 1.952.452,67	€ 0,00

N. GRAD.	ID	PROTOCOLLO	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO PROGETTO	PUNTEGGIO PRIORITA'	PUNTEGGIO TOTALE	SPESSA AMMESSA PROGETTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE PROGETTO	SPESSA AMMESSA RICHIEDENTE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE RICHIEDENTE
58	631	PG/323656 DEL 05/05/2016	COMUNE DI BRESCELLO	RE	76	1	77	€ 1.371.568,86	€ 0,00	€ 1.371.568,86	€ 0,00
59	560	PG/318476 DEL 29/04/2016	FONDAZIONE LUISA FANTI MELLONI	BO	76	1	77	€ 1.400.000,00	€ 0,00	€ 1.400.000,00	€ 0,00
60	440	PG/319392 DEL 30/04/2016	COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	75	2	77	€ 1.008.446,40	€ 0,00	€ 1.008.446,40	€ 0,00
61	602	PG/319398 DEL 30/04/2016	COMUNE DI RAVARINO	MO	75	2	77	€ 1.199.000,00	€ 0,00	€ 1.199.000,00	€ 0,00
62	563	PG/319401 DEL 30/04/2016	COMUNE DI ALBINEA	RE	76	0	76	€ 1.340.000,00	€ 0,00	€ 1.340.000,00	€ 0,00
63	343	PG/315870 DEL 29/04/2016	COMUNE DI FORMIGINE	MO	75	1	76	€ 1.335.000,00	€ 0,00	€ 1.335.000,00	€ 0,00
64	600	PG/319378 DEL 29/04/2016	COMUNE DI MODIGLIANA	FC	75	0	75	€ 1.050.000,00	€ 0,00	€ 1.050.000,00	€ 0,00
65	558	PG/319329 DEL 30/04/2016	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	75	0	75	€ 3.300.000,00	€ 0,00	€ 3.300.000,00	€ 0,00
TOTALI								€ 157.572.382,68	€ 22.126.766,94	€ 157.572.382,68	€ 22.126.766,94

I progetti con punteggio totale uguale sono stati messi in graduatoria considerando prima il punteggio progetto e in caso di ulteriore parità i progetti con importo di contributo richiesto inferiore.

L'importo di contributo concedibile indicato per il progetto n. 8 in graduatoria, trattandosi di progetto generatore di entrate, costituisce, sulla base delle entrate nette previste dal soggetto richiedente, l'importo massimo di contributo concedibile.

Allegato 4A – Elenco domande escluse nella fase valutativa (Azione 6.7.1 – Qualificazione beni culturali)				
ID	PROTOCOLLO	SOGGETTI RICHIEDENTI	PROVINCIA	MOTIVAZIONE
611	PG/317075 DEL 29/04/2016	COMUNE DI FIUMALBO	MO	Valutazione inferiore al punteggio minimo di 75 previsto al paragrafo 8.3 del bando di cui alla deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni.
632	PG/319399 DEL 30/04/2016	COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE	RA	Valutazione inferiore al punteggio minimo di 75 previsto al paragrafo 8.3 del bando di cui alla deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni.
617	PG/319384 DEL 30/04/2016	COMUNE DI RUBIERA	RE	Valutazione inferiore al punteggio minimo di 75 previsto al paragrafo 8.3 del bando di cui alla deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni.



ALLEGATO 5A (Azione 6.6.1 – Beneficiario singolo)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E _____ PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FINANZIATO NELL'AMBITO DELL'ASSE 5 DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.6.1 *"INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI AREE DI ATTRAZIONE NATURALE DI RILEVANZA STRATEGICA (AREE PROTETTE IN AMBITO TERRESTRE E MARINO, PAESAGGI TUTELATI) TALI DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO"*

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2176/2015 la Regione ha approvato il bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali nell'ambito dell'asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali" del POR FESR 2014-2020 e successive modifiche e integrazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016;
- che con delibera della Giunta Regionale n. ____/2016 la Regione ha approvato il presente schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed (inserire nome beneficiario) in merito alla realizzazione del progetto finanziato nell'ambito dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, in attuazione dell'Azione 6.6.1 *"Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo"*;
- che con atto è stato nominato il Sig. quale responsabile della realizzazione del progetto, identificato come responsabile del procedimento con il compito, tra l'altro, di validare e trasmettere i dati richiesti dall'Autorità di Gestione.

Tra

Paola Castellini, Responsabile del Servizio Turismo e Commercio, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 5 POR-FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto

in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

e

_____ che interviene nel presente atto ai sensi _____ in nome e per conto di _____ (di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. ____;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR e _____, quale beneficiario del finanziamento a valere sull'azione 6.6.1 dell'asse 5, *"Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo"* per la realizzazione del progetto denominato ".....".

Art. 2

Obblighi del soggetto beneficiario

Il beneficiario si impegna:

- a) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- b) a rispettare quanto previsto dal bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi;
- d) ad attivare, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" (direttiva HABITAT) ed in particolare dell'art. 6, comma 3, per gli interventi che ricadono nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), la procedura di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) nei tempi previsti dalle normative vigenti;

- e) ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f) a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 Allegato XII punto 2.2 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 , artt. 4 e 5, ed allegato II, ed in particolare quanto indicato all'Art. 8 della presente convenzione;
- g) a fornire tutte le informazioni connesse ad eventuali entrate nette generate dal progetto, secondo modelli che verranno forniti dall'Autorità di Gestione;
- h) a fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione;
- i) a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
- j) ad adoperarsi per collaborare ai controlli documentali, in loco e di altro tipo che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie;
- k) ad informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione degli interventi o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;
- l) all'archiviazione e alla conservazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito del progetto finanziato. Ai sensi dell'Art. 140 "Disponibilità dei documenti" del Reg. (UE) n. 1303/2013 tutti i documenti giustificativi saranno resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione interessata.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

1. L'importo del progetto ammonta ad €, di cui € finanziati con contributo regionale nella misura del% ed € finanziati con fondi propri.
2. Qualora l'importo della spesa sostenuta e approvata dalla Regione in fase di verifica, risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al comma 1, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo.

Art. 4

Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dal beneficiario a decorrere dalla data¹ di approvazione del bando di cui alla D.G.R. 2176 del 21 dicembre 2015 e fino alla data di conclusione dell'intervento finanziato e comunque entro il termine massimo del 31/12/2019, di cui all'art. 6.
2. Per spese sostenute sono da intendersi quelle effettuate dal beneficiario, direttamente imputabili al progetto approvato, comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.
3. Fatta salva la compatibilità con quanto verrà previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), sono ammissibili le spese previste al paragrafo 5 del bando di cui alla D.G.R. 2176/2015 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 5

Pagamenti² e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 del citato art. 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento.
2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai beneficiari, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 6

Tempistiche per la realizzazione del progetto

(Cronoprogramma)

1. Le attività progettuali devono essere realizzate nel rispetto del seguente cronoprogramma:
 - Periodo 21/12/2015-31/12/2016 realizzazione del 20% delle attività progettuali e della relativa spesa;
 - Periodo 1/1/2017-31/12/2017 realizzazione del 40% delle attività progettuali e della relativa spesa;
 - Periodo 1/1/2018-31/12/2018 realizzazione del 40% delle attività progettuali e della relativa spesa;
2. In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si potrà procedere, come previsto al comma 6 dell'art. 7, all'adeguamento del cronoprogramma con i relativi spostamenti agli

¹ Nel caso in cui l'intervento finanziato configuri un aiuto di stato, la data iniziale per l'ammissibilità della spesa coincide con la data di invio della domanda di finanziamento alla Regione (Reg. (UE) n. 651/2013 - Paragrafo 6 del bando).

esercizi successivi, fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2019 di cui al comma successivo.

3. Il progetto dovrà concludersi entro il termine massimo del 31/12/2019. Per progetto concluso è da intendersi il progetto materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti pagamenti previsti sono stati effettuati dal beneficiario.

Art. 7

Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo²

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, mediante l'applicativo web reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, pena la non ammissibilità delle stesse.

2. La richiesta di pagamento degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **15 febbraio** dell'anno successivo a quello cui le spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture debitamente quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, con riferimento a spese sostenute e a suo tempo previste o modificate da successive varianti nonché la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi.

3. Al termine della realizzazione del progetto, al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è inoltre tenuto a presentare, entro 6 mesi dalla conclusione del progetto finanziato, fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2019 di cui all'art. 6:

- a) una dettagliata relazione finale sul progetto concluso;
- b) la rendicontazione finanziaria;
- c) la documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi non precedentemente trasmessa in sede di richiesta di pagamento degli stati di avanzamento di cui al comma 2;
- d) il certificato di collaudo dei lavori e/o certificato di verifica della conformità o certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente.

4. In ogni caso, almeno il 30% della spesa totale ammessa deve essere rendicontato entro il 15 febbraio 2018, con riferimento a spese sostenute (e pagate) entro il 31/12/2017.

5. È fatto divieto di rendicontare spese per le quali si è già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

² Per un maggior dettaglio fare riferimento ad apposite linee guida predisposte dall'AdG.

6. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese sostenute nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

7. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui alla comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa sostenuta e riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

8. All'erogazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

9. Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse sui relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.

Art.8

Obblighi di informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi su informazione e pubblicità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, il beneficiario avrà l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto, secondo le modalità previste al paragrafo 11.1 del bando.

Art. 9

Modifiche del progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. Le richieste, debitamente motivate, devono essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate. In specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:

a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;

b) sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 6 della presente convenzione;

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 10

Monitoraggio, valutazione e controllo

1. Il beneficiario è tenuto a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020. In particolare, per le attività di monitoraggio, il beneficiario è tenuto nel corso del progetto a rendere conto attraverso il sistema informatico del POR FESR, dello stato di avanzamento degli indicatori del monitoraggio con riferimento al "Numero di visite ai siti del patrimonio naturale finanziati".

2. Ai fini del monitoraggio, il bando fa riferimento alle seguenti categorie di operazione:

- per quanto attiene alla Dimensione 1 *Settore di intervento*:
 - codice n. 091 Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali
- per quanto attiene alla Dimensione 2 *Forma di finanziamento*:
 - codice n. 01 Sovvenzione a fondo perduto

3. La Regione può, in qualsiasi momento durante la validità della presente convenzione, eseguire controlli tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato.

4. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

5. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.

6. I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

7. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

8. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.

Art. 11

Altri obblighi del beneficiario: "La stabilità delle operazioni"

Al fine di garantire la stabilità delle operazioni richiesta dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per almeno cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario il bene riqualficato non dovrà subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la proprietà e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Art. 12

Revoca del contributo

1. La Regione provvederà, a seconda dei casi, a revocare totalmente o parzialmente il contributo assegnato ed al recupero delle risorse eventualmente erogate:
 - a) qualora in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute;
 - b) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando nonché dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
 - c) qualora il progetto sia realizzato e rendicontato in misura inferiore al 70% della spesa ammessa, fermo restando il limite minimo di un milione di euro;
 - d) qualora il progetto realizzato non sia conforme al progetto approvato;
 - e) nel caso di ritiro del progetto da parte del beneficiario.
2. In caso di revoca il beneficiario è tenuto alla restituzione, entro 60 giorni dalla comunicazione da parte della Regione, di tutte le somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi al tasso legale vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato, maggiorato di 5 punti percentuali.
3. il beneficiario è tenuto alla restituzione parziale o totale del contributo in caso di decurtazione dello stesso in proporzione alle eventuali entrate nette generate dal progetto di cui al paragrafo 6 del bando.

Art. 13

Verifiche sul rispetto della convenzione

1. L'Autorità di Gestione svolgerà verifiche sul rispetto della Convenzione al fine riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dal Reg. (UE) n. 1303/2013.
2. L'Autorità di Gestione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e non incorrere nei meccanismi automatici di riduzione dei finanziamenti, sulla base delle verifiche di cui al comma 1, si riserva la possibilità di procedere ai necessari adeguamenti nell'allocazione delle risorse.

Art. 14

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice

Civile.

Art. 15

Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

Art. 16

Registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 634/72 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 642/72, modificato dall'art. 28 del DPR 955/82.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO

(RESPONSABILE ASSE 5 – POR FESR 2014-2020)

Paola Castellini

(Firmato digitalmente)



ALLEGATO 5B (Azione 6.6.1 – Beneficiari associati)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E _____¹ PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO FINANZIATO NELL'AMBITO DELL'ASSE 5 DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.6.1 "INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI AREE DI ATTRAZIONE NATURALE DI RILEVANZA STRATEGICA (AREE PROTETTE IN AMBITO TERRESTRE E MARINO, PAESAGGI TUTELATI) TALI DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO"

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2176/2015 la Regione ha approvato il bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali nell'ambito dell'asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali" del POR FESR 2014-2020 e successive modifiche e integrazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016;
- che con delibera della Giunta Regionale n. ____/2016 la Regione ha approvato il presente schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed (inserire nomi dei beneficiari) in merito alla realizzazione del progetto integrato finanziato nell'ambito dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, in attuazione dell'Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo";
- che trattandosi di un progetto integrato da realizzarsi da parte dei sopra indicati soggetti associati, ciascun partecipante costituisce soggetto beneficiario del contributo e deve necessariamente essere intestatario di titoli di spesa di propria competenza, effettuare i relativi pagamenti e assumere gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza, ferma restando la responsabilità solidale degli associati in ordine alla realizzazione complessiva del progetto integrato. In tal caso, il soggetto capofila, come individuato con la convenzione sottoscritta da ciascun Ente associato partecipante, assume la funzione di coordinare il partenariato costituendo, anche nella fase di realizzazione del progetto integrato, l'unico referente nei confronti della Regione, per gli aspetti

¹ Indicare tutti i soggetti associati beneficiari del contributo.

amministrativi e di rendicontazione economica e di risultato;

- che, a tal fine, con atto è stato nominato il Sig. quale responsabile della realizzazione del progetto integrato, identificato come responsabile del procedimento con il compito, tra l'altro, di validare e trasmettere i dati richiesti dall'Autorità di Gestione.

Tra

Paola Castellini, Responsabile del Servizio Turismo e Commercio, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 5 POR-FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

e

_____ che interviene nel presente atto ai sensi _____ in nome e per conto di _____ (di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. ____;

_____ che interviene nel presente atto ai sensi _____ in nome e per conto di _____ (di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. ____;

(aggiungere, in caso di necessità altre posizioni per ulteriori soggetti beneficiari)

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR e _____², quali beneficiari del finanziamento a valere sull'azione 6.6.1 dell'asse 5, *"Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di*

² Indicare tutti i soggetti associati beneficiari del contributo.

sviluppo” per la realizzazione del progetto integrato denominato “.....” .

Art. 2

Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari si impegnano:

- a) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- b) a rispettare quanto previsto dal bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi;
- d) ad attivare, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla “Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” (direttiva HABITAT) ed in particolare dell’art. 6, comma 3, per gli interventi che ricadono nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), la procedura di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) nei tempi previsti dalle normative vigenti;
- e) ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f) a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 Allegato XII punto 2.2 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 , artt. 4 e 5, ed allegato II, ed in particolare quanto indicato all’Art. 8 della presente convenzione;
- g) a fornire, tramite il soggetto capofila, tutte le informazioni connesse ad eventuali entrate nette generate dal progetto, secondo modelli che verranno forniti dall’Autorità di Gestione;
- h) a fornire, tramite il soggetto capofila, tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall’Autorità di Gestione;
- i) a presentare, tramite il soggetto capofila, ai fini del riconoscimento dell’IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
- j) ad adoperarsi per collaborare ai controlli documentali, in loco e di altro tipo che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie;
- k) ad informare tempestivamente la Regione, tramite il soggetto capofila, di qualsiasi evento che

possa influire sulla realizzazione degli interventi o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;

- l) all'archiviazione e alla conservazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito dell'intervento finanziato. Ai sensi dell'Art. 140 "Disponibilità dei documenti" del Reg. (UE) n. 1303/2013 tutti i documenti giustificativi saranno resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione interessata.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

1. L'importo complessivo del progetto integrato ammonta ad €, di cui:
€ relativi all'intervento di, di cui € finanziati con contributo regionale concesso nella misura del -----% ed € finanziati con fondi propri;
€ relativi all'intervento di, di cui € finanziati con contributo regionale concesso nella misura del -----% ed € finanziati con fondi propri;
(aggiungere, in caso di necessità altre posizioni per ulteriori soggetti beneficiari)
2. Qualora l'importo della spesa sostenuta da ciascun soggetto beneficiario e approvata dalla Regione in fase di verifica, risulti inferiore all'importo del relativo investimento previsto al comma 1, si provvederà a ridurre proporzionalmente il relativo contributo.

Art. 4

Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dai singoli beneficiari a decorrere dalla data³ di approvazione del bando di cui alla D.G.R. 2176 del 21 dicembre 2015 e fino alla data di conclusione del progetto integrato finanziato e comunque entro il termine massimo del 31/12/2019, di cui all'art. 6.
2. Per spese sostenute sono da intendersi quelle effettuate dai singoli beneficiari, direttamente imputabili ai singoli interventi relativi al progetto integrato approvato, comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

³ Nel caso in cui l'intervento finanziato configuri un aiuto di stato, la data iniziale per l'ammissibilità della spesa coincide con la data di invio della domanda di finanziamento alla Regione (Reg. (UE) n. 651/2013 - Paragrafo 6 del bando).

3. Fatta salva la compatibilità con quanto verrà previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), sono ammissibili le spese previste al paragrafo 5 del bando di cui alla D.G.R. 2176/2015 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 5

Pagamenti² e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 del citato art. 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai beneficiari, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 6

Tempistiche per la realizzazione del progetto (Cronoprogramma)

1. Le attività progettuali devono essere realizzate nel rispetto del seguente cronoprogramma:

- Periodo 21/12/2015-31/12/2016 realizzazione del 20% delle attività progettuali e della relativa spesa;
- Periodo 1/1/2017-31/12/2017 realizzazione del 40% delle attività progettuali e della relativa spesa;
- Periodo 1/1/2018-31/12/2018 realizzazione del 40% delle attività progettuali e della relativa spesa;

2. In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si potrà procedere, come previsto al comma 6 dell'art. 7, all'adeguamento del cronoprogramma con i relativi spostamenti agli esercizi successivi, fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2019 di cui al comma successivo.

3. Il progetto integrato dovrà concludersi entro il termine massimo del 31/12/2019. Per progetto concluso è da intendersi il progetto materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati da tutti i beneficiari.

Art. 7

Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo⁴

⁴ Per un maggior dettaglio fare riferimento ad apposite linee guida predisposte dall'AdG.

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi da parte del soggetto capofila in nome e per conto di ciascun soggetto beneficiario associato, mediante l'applicativo web reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, pena la non ammissibilità delle stesse.
2. La richiesta di pagamento degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **15 febbraio** dell'anno successivo a quello cui le spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture debitamente quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, con riferimento a spese sostenute e a suo tempo previste o modificate da successive varianti nonché la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi.
3. Al termine della realizzazione del progetto integrato, al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto capofila in nome e per conto di ciascun soggetto beneficiario associato, è inoltre tenuto a presentare, entro 6 mesi dalla conclusione del progetto integrato finanziato, fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2019 di cui all'art. 6:
 - a) una dettagliata relazione finale sul progetto integrato concluso;
 - b) la rendicontazione finanziaria complessiva;
 - c) la documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi non precedentemente trasmessa in sede di richiesta di pagamento degli stati di avanzamento di cui al comma 2;
 - d) i certificati di collaudo dei lavori e/o certificati di verifica della conformità o certificati di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente.
4. In ogni caso, almeno il 30% della spesa totale ammessa deve essere rendicontato entro il 15 febbraio 2018, con riferimento a spese sostenute (e pagate) entro il 31/12/2017.
5. È fatto divieto di rendicontare spese per le quali si è già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.
6. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6, per ciascun soggetto beneficiario, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese sostenute nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.
7. L'erogazione a saldo del contributo avviene, per ciascun soggetto beneficiario, nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui alla comma 3 e della conformità degli

interventi realizzati a quelli approvato. Il contributo, per ciascun soggetto beneficiario, è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa sostenuta e riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

8. All'erogazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

9. Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse sui relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.

Art.8

Obblighi di informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi su informazione e pubblicità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, i beneficiari avranno l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto, secondo le modalità previste al paragrafo 11.1 del bando.

Art. 9

Modifiche del progetto integrato

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali ai singoli interventi del progetto integrato ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. Le richieste, debitamente motivate, devono, tramite il soggetto capofila, essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate. In specifico potranno essere approvate varianti dei singoli interventi facenti parte del progetto integrato qualora:

- a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento;
- b) sia garantita la realizzazione dell'intervento secondo le tempistiche indicate all'art. 6 della presente convenzione;

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione dell'intervento a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo

erogabile. Viceversa sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 10

Monitoraggio, valutazione e controllo

1. I beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione, tramite il soggetto capofila, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020. In particolare, per le attività di monitoraggio, i beneficiari sono tenuti a rendere conto attraverso il sistema informatico del POR FESR, dello stato di avanzamento degli indicatori del monitoraggio con riferimento al “Numero di visite ai siti del patrimonio naturale finanziati”.

2. Ai fini del monitoraggio, il bando fa riferimento alle seguenti categorie di operazione:

- per quanto attiene alla Dimensione 1 *Settore di intervento*:
 - codice n. 091 Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali
- per quanto attiene alla Dimensione 2 *Forma di finanziamento*:
 - codice n. 01 Sovvenzione a fondo perduto

3. La Regione può, in qualsiasi momento durante la validità della presente convenzione, eseguire controlli tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato approvato.

4. Nello svolgimento di tali controlli, i beneficiari devono mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione degli interventi ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, i beneficiari devono rendere accessibile alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

5. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità delle operazioni realizzate, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi ai singoli beneficiari o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di

avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.

6. I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

7. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dai beneficiari per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dall'erogazione del saldo;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

8. Nel caso in cui i singoli beneficiari non si rendano disponibili ai controlli in loco o non producano i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.

Art. 11

Altri obblighi dei beneficiari: "La stabilità delle operazioni"

Al fine di garantire la stabilità delle operazioni richiesta dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per almeno cinque anni successivi al pagamento finale ai beneficiari, i beni riqualificati non dovranno subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la proprietà e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Art. 12

Revoca del contributo

1. La Regione provvederà, a seconda dei casi, a revocare totalmente o parzialmente il contributo assegnato ed al recupero delle risorse eventualmente erogate:

- a) qualora in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità delle operazioni realizzate o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi ai singoli beneficiari o alle spese sostenute;
- b) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dei singoli beneficiari rispetto agli obblighi previsti dal bando nonché dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- c) qualora il progetto integrato sia realizzato e rendicontato in misura inferiore al 70% della spesa ammessa, fermo restando il limite minimo di un milione di euro;
- d) qualora i singoli interventi realizzati facenti parte del progetto integrato non siano conformi a gli interventi approvati;
- e) nel caso di ritiro di uno o più interventi o dell'intero progetto integrato.

2. In caso di revoca, i relativi beneficiari, sono tenuti alla restituzione, entro 60 giorni dalla comunicazione da parte della Regione, di tutte le somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi al tasso legale vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato, maggiorato di 5 punti percentuali.

3. I beneficiari sono tenuti alla restituzione parziale o totale del contributo in caso di decurtazione dello stesso in proporzione alle eventuali entrate nette generate dal progetto di cui al paragrafo 6 del bando.

Art. 13

Verifiche sul rispetto della convenzione

- 1. L'Autorità di Gestione svolgerà verifiche sul rispetto della Convenzione al fine riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dal Reg. (UE) n. 1303/2013.
- 2. L'Autorità di Gestione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e non incorrere nei meccanismi automatici di riduzione dei finanziamenti, sulla base delle verifiche di cui al comma 1, si riserva la possibilità di procedere ai necessari adeguamenti nell'allocazione delle risorse.

Art. 14

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Art. 15

Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

Art. 16

Registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 634/72 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 642/72, modificato dall'art. 28 del DPR 955/82.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO (capofila)

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)

(Firmato digitalmente)

INSERIRE NOME ALTRO SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)

(Firmato digitalmente)

(aggiungere, in caso di necessità altre posizioni per ulteriori soggetti beneficiari)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO

(RESPONSABILE ASSE 5 – POR FESR 2014-2020)

Paola Castellini

(Firmato digitalmente)



ALLEGATO ---- (Azione 6.7.1 – Beneficiario singolo)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E _____ PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FINANZIATO NELL'AMBITO DELL'ASSE 5 DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.7.1 *"INTERVENTI PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO"*

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2176/2015 la Regione ha approvato il bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali nell'ambito dell'asse 5 *"Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali"* del POR FESR 2014-2020 e successive modifiche e integrazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016;
- che con delibera della Giunta Regionale n. ____/2016 la Regione ha approvato il presente schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed (inserire nome beneficiario) in merito alla realizzazione del progetto finanziato nell'ambito dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, in attuazione dell'Azione 6.7.1 *"Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"*;
- che con atto è stato nominato il Sig. quale responsabile della realizzazione del progetto, identificato come responsabile del procedimento con il compito, tra l'altro, di validare e trasmettere i dati richiesti dall'Autorità di Gestione.

Tra

Paola Castellini, Responsabile del Servizio Turismo e Commercio, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 5 POR-FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto

in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

e

_____ che interviene nel presente atto ai sensi _____ in nome e per conto di _____ (di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. ____;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR e _____, quale beneficiario del finanziamento a valere sull'azione 6.7.1 dell'asse 5, *“Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo”* per la realizzazione del progetto denominato “.....”.

Art. 2

Obblighi del soggetto beneficiario

Il beneficiario si impegna:

- a) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- b) a rispettare quanto previsto dal bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi;
- d) ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- e) a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 Allegato XII punto 2.2 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 , artt. 4 e 5, ed allegato II, ed in particolare quanto indicato all'Art. 8 della presente convenzione;

- f) a fornire tutte le informazioni connesse ad eventuali entrate nette generate dal progetto, secondo modelli che verranno forniti dall'Autorità di Gestione;
- g) a fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione;
- h) a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
- i) ad adoperarsi per collaborare ai controlli documentali, in loco e di altro tipo che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie;
- j) ad informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione degli interventi o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;
- k) all'archiviazione e alla conservazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito del progetto finanziato. Ai sensi dell'Art. 140 "Disponibilità dei documenti" del Reg. (UE) n. 1303/2013 tutti i documenti giustificativi saranno resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione interessata.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

1. L'importo del progetto ammonta ad €, di cui € finanziati con contributo regionale nella misura del% ed € finanziati con fondi propri.
2. Qualora l'importo della spesa sostenuta e approvata dalla Regione in fase di verifica, risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al comma 1, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo.

Art. 4

Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dal beneficiario a decorrere dalla data¹ di approvazione del bando di cui alla D.G.R. 2176 del 21 dicembre 2015 e fino alla data di conclusione dell'intervento finanziato e comunque entro il termine massimo del 31/12/2019, di cui all'art. 6.

¹ Nel caso in cui l'intervento finanziato configuri un aiuto di stato, la data iniziale per l'ammissibilità della spesa coincide con la data di invio della domanda di finanziamento alla Regione (Reg. (UE) n. 651/2013 - Paragrafo 6 del bando).

2. Per spese sostenute sono da intendersi quelle effettuate dal beneficiario, direttamente imputabili al progetto approvato, comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

3. Fatta salva la compatibilità con quanto verrà previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), sono ammissibili le spese previste al paragrafo 5 del bando di cui alla D.G.R. 2176/2015 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 5

Pagamenti² e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 del citato art. 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai beneficiari, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 6

Tempistiche per la realizzazione del progetto (Cronoprogramma)

1. Le attività progettuali devono essere realizzate nel rispetto del seguente cronoprogramma:

- Periodo 21/12/2015-31/12/2016 realizzazione del 20% delle attività progettuali e della relativa spesa;
- Periodo 1/1/2017-31/12/2017 realizzazione del 40% delle attività progettuali e della relativa spesa;
- Periodo 1/1/2018-31/12/2018 realizzazione del 40% delle attività progettuali e della relativa spesa;

2. In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si potrà procedere, come previsto al comma 6 dell'art. 7, all'adeguamento del cronoprogramma con i relativi spostamenti agli esercizi successivi, fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2019 di cui al comma successivo.

3. Il progetto dovrà concludersi entro il termine massimo del 31/12/2019. Per progetto concluso è da intendersi il progetto materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti pagamenti previsti sono stati effettuati dal beneficiario.

Art. 7

Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo²

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, mediante l'applicativo web reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, pena la non ammissibilità delle stesse.
2. La richiesta di pagamento degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **15 febbraio** dell'anno successivo a quello cui le spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture debitamente quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, con riferimento a spese sostenute e a suo tempo previste o modificate da successive varianti nonché la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi.
3. Al termine della realizzazione del progetto, al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è inoltre tenuto a presentare, entro 6 mesi dalla conclusione del progetto finanziato, fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2019 di cui all'art. 6:
 - a) una dettagliata relazione finale sul progetto concluso;
 - b) la rendicontazione finanziaria;
 - c) la documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi non precedentemente trasmessa in sede di richiesta di pagamento degli stati di avanzamento di cui al comma 2;
 - d) il certificato di collaudo dei lavori e/o certificato di verifica della conformità o certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente.
4. In ogni caso, almeno il 30% della spesa totale ammessa deve essere rendicontato entro il 15 febbraio 2018, con riferimento a spese sostenute (e pagate) entro il 31/12/2017.
5. È fatto divieto di rendicontare spese per le quali si è già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.
6. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese sostenute nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

² Per un maggior dettaglio fare riferimento ad apposite linee guida predisposte dall'AdG.

7. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui alla comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa sostenuta e riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

8. All'erogazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

9. Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse sui relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.

Art.8

Obblighi di informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi su informazione e pubblicità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, il beneficiario avrà l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto, secondo le modalità previste al paragrafo 11.1 del bando.

Art. 9

Modifiche del progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. Le richieste, debitamente motivate, devono essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate. In specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:

- a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;
- b) sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 6 della presente convenzione;

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 10

Monitoraggio, valutazione e controllo

1. Il beneficiario è tenuto a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020. In particolare, per le attività di monitoraggio, il beneficiario è tenuto nel corso del progetto a rendere conto attraverso il sistema informatico del POR FESR, dello stato di avanzamento degli indicatori del monitoraggio con riferimento al “Numero di visite ai siti del patrimonio culturale finanziati”.

2. Ai fini del monitoraggio, il bando fa riferimento alle seguenti categorie di operazione:

- per quanto attiene alla Dimensione 1 *Settore di intervento*:
 - codice n. 094 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico
- per quanto attiene alla Dimensione 2 *Forma di finanziamento*:
 - codice n. 01 Sovvenzione a fondo perduto

3. La Regione può, in qualsiasi momento durante la validità della presente convenzione, eseguire controlli tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l’impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato.

4. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l’esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

5. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l’irregolarità dell’operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d’interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.

6. I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

7. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

8. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.

Art. 11

Altri obblighi del beneficiario: "La stabilità delle operazioni"

Al fine di garantire la stabilità delle operazioni richiesta dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per almeno cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, il bene riquilificato non dovrà subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la proprietà e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Art. 12

Revoca del contributo

1. La Regione provvederà, a seconda dei casi, a revocare totalmente o parzialmente il contributo assegnato ed al recupero delle risorse eventualmente erogate:

- a) qualora in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute;
- b) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti

del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando nonché dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;

- c) qualora il progetto sia realizzato e rendicontato in misura inferiore al 70% della spesa ammessa, fermo restando il limite minimo di un milione di euro;
- d) qualora il progetto realizzato non sia conforme al progetto approvato;
- e) nel caso di ritiro del progetto da parte del beneficiario.

2. In caso di revoca il beneficiario è tenuto alla restituzione, entro 60 giorni dalla comunicazione da parte della Regione, di tutte le somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi al tasso legale vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato, maggiorato di 5 punti percentuali.

3. il beneficiario è tenuto alla restituzione parziale o totale del contributo in caso di decurtazione dello stesso in proporzione alle eventuali entrate nette generate dal progetto di cui al paragrafo 6 del bando.

Art. 13

Verifiche sul rispetto della convenzione

1. L'Autorità di Gestione svolgerà verifiche sul rispetto della Convenzione al fine riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dal Reg. (UE) n. 1303/2013.
2. L'Autorità di Gestione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e non incorrere nei meccanismi automatici di riduzione dei finanziamenti, sulla base delle verifiche di cui al comma 1, si riserva la possibilità di procedere ai necessari adeguamenti nell'allocazione delle risorse.

Art. 14

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Art. 15

Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

Art. 16

Registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 634/72 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente³ da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 642/72, modificato dall'art. 28 del DPR 955/82.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO

(RESPONSABILE ASSE 5 – POR FESR 2014-2020)

Paola Castellini

(Firmato digitalmente)

³ Qualora il beneficiario sia un soggetto giuridico di diritto privato, la presente convenzione è soggetta, ai sensi dell'art. 2 dell'allegato A – Tariffa (Parte I) del DPR 642/72, ad imposta di bollo sin dall'origine con spese a carico del medesimo.



ALLEGATO ---- (Azione 6.7.1 – Beneficiari associati)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E _____¹ PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO FINANZIATO NELL'AMBITO DELL'ASSE 5 DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.7.1 *"INTERVENTI PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO"*

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2176/2015 la Regione ha approvato il bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali nell'ambito dell'asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali" del POR FESR 2014-2020 e successive modifiche e integrazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016;
- che con delibera della Giunta Regionale n. ____/2016 la Regione ha approvato il presente schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed (inserire nomi dei beneficiari) in merito alla realizzazione del progetto integrato finanziato nell'ambito dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, in attuazione dell'Azione 6.7.1 *"Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"*;
- che trattandosi di un progetto integrato da realizzarsi da parte dei sopra indicati soggetti associati, ciascun partecipante costituisce soggetto beneficiario del contributo e deve necessariamente essere intestatario di titoli di spesa di propria competenza, effettuare i relativi pagamenti e assumere gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza, ferma restando la responsabilità solidale degli associati in ordine alla realizzazione complessiva del progetto integrato. In tal caso, il soggetto capofila, come individuato con la convenzione sottoscritta da ciascun Ente associato partecipante, assume la funzione di coordinare il partenariato costituendo, anche nella fase di realizzazione del progetto integrato, l'unico referente nei confronti della Regione, per gli aspetti

¹ Indicare tutti i soggetti associati beneficiari del contributo.

amministrativi e di rendicontazione economica e di risultato;

- che, a tal fine, con atto è stato nominato il Sig. quale responsabile della realizzazione del progetto integrato, identificato come responsabile del procedimento con il compito, tra l'altro, di validare e trasmettere i dati richiesti dall'Autorità di Gestione.

Tra

Paola Castellini, Responsabile del Servizio Turismo e Commercio, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 5 POR-FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

e

_____ che interviene nel presente atto ai sensi _____ in nome e per conto di _____ (di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. ____;

_____ che interviene nel presente atto ai sensi _____ in nome e per conto di _____ (di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. ____;

(aggiungere, in caso di necessità altre posizioni per ulteriori soggetti beneficiari)

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR e _____², quali beneficiari del finanziamento a valere sull'azione 6.7.1 dell'asse 5, *"Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e*

² Indicare tutti i soggetti associati beneficiari del contributo.

immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo” per la realizzazione del progetto denominato “.....”.

Art. 2

Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari si impegnano:

- a) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- b) a rispettare quanto previsto dal bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi;
- d) ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- e) a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 Allegato XII punto 2.2 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 , artt. 4 e 5, ed allegato II, ed in particolare quanto indicato all’Art. 8 della presente convenzione;
- f) a fornire, tramite il soggetto capofila, tutte le informazioni connesse ad eventuali entrate nette generate dal progetto, secondo modelli che verranno forniti dall’Autorità di Gestione;
- g) a fornire, tramite il soggetto capofila, tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall’Autorità di Gestione;
- h) a presentare, tramite il soggetto capofila, ai fini del riconoscimento dell’IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
- i) ad adoperarsi per collaborare ai controlli documentali, in loco e di altro tipo che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie;
- j) ad informare tempestivamente la Regione, tramite il soggetto capofila, di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione degli interventi o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;
- k) all'archiviazione e alla conservazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute e rendicontate nell’ambito dell'intervento finanziato. Ai sensi dell’Art. 140 “Disponibilità dei documenti” del Reg. (UE) n. 1303/2013 tutti i documenti giustificativi saranno resi disponibili per

un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione interessata.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

1. L'importo complessivo del progetto integrato ammonta ad €, di cui:
€ relativi all'intervento di, di cui € finanziati con contributo regionale concesso nella misura del -----% ed € finanziati con fondi propri;
€ relativi all'intervento di, di cui € finanziati con contributo regionale concesso nella misura del -----% ed € finanziati con fondi propri;
(aggiungere, in caso di necessità altre posizioni per ulteriori soggetti beneficiari)
2. Qualora l'importo della spesa sostenuta da ciascun soggetto beneficiario e approvata dalla Regione in fase di verifica, risulti inferiore all'importo del relativo investimento previsto al comma 1, si provvederà a ridurre proporzionalmente il relativo contributo.

Art. 4

Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dai singoli beneficiari a decorrere dalla data³ di approvazione del bando di cui alla D.G.R. 2176 del 21 dicembre 2015 e fino alla data di conclusione del progetto integrato finanziato e comunque entro il termine massimo del 31/12/2019, di cui all'art. 6.
2. Per spese sostenute sono da intendersi quelle effettuate dai singoli beneficiari, direttamente imputabili ai singoli interventi relativi al progetto integrato approvato, comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.
3. Fatta salva la compatibilità con quanto verrà previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), sono ammissibili le spese previste al paragrafo 5 del bando di cui alla D.G.R. 2176/2015 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 5

Pagamenti² e tracciabilità dei flussi finanziari

³ Nel caso in cui l'intervento finanziato configuri un aiuto di stato, la data iniziale per l'ammissibilità della spesa coincide con la data di invio della domanda di finanziamento alla Regione. (Reg. (UE) n. 651/2013 - Paragrafo 6 del bando)

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 del citato art. 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai beneficiari, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 6

Tempistiche per la realizzazione del progetto

(Cronoprogramma)

1. Le attività progettuali devono essere realizzate nel rispetto del seguente cronoprogramma:

- Periodo 21/12/2015-31/12/2016 realizzazione del 20% delle attività progettuali e della relativa spesa;
- Periodo 1/1/2017-31/12/2017 realizzazione del 40% delle attività progettuali e della relativa spesa;
- Periodo 1/1/2018-31/12/2018 realizzazione del 40% delle attività progettuali e della relativa spesa;

2. In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si potrà procedere, come previsto al comma 6 dell'art. 7, all'adeguamento del cronoprogramma con i relativi spostamenti agli esercizi successivi, fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2019 di cui al comma successivo.

3. Il progetto integrato dovrà concludersi entro il termine massimo del 31/12/2019. Per progetto concluso è da intendersi il progetto materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati da tutti i beneficiari.

Art. 7

Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo⁴

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi da parte del soggetto capofila in nome e per conto di ciascun soggetto beneficiario associato, mediante l'applicativo web reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, pena la non ammissibilità delle stesse.

2. La richiesta di pagamento degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **15 febbraio** dell'anno successivo a quello cui le spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una

⁴ Per un maggior dettaglio fare riferimento ad apposite linee guida predisposte dell'AdG.

rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture debitamente quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, con riferimento a spese sostenute e a suo tempo previste o modificate da successive varianti nonché la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi.

3. Al termine della realizzazione del progetto integrato, al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto capofila in nome e per conto di ciascun soggetto beneficiario associato, è inoltre tenuto a presentare, entro 6 mesi dalla conclusione del progetto integrato finanziato, fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2019 di cui all'art. 6:

- a) una dettagliata relazione finale sul progetto integrato concluso;
- b) la rendicontazione finanziaria complessiva;
- c) la documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi non precedentemente trasmessa in sede di richiesta di pagamento degli stati di avanzamento di cui al comma 2;
- d) i certificati di collaudo dei lavori e/o certificati di verifica della conformità o certificati di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente.

4. In ogni caso, almeno il 30% della spesa totale ammessa deve essere rendicontato entro il 15 febbraio 2018, con riferimento a spese sostenute (e pagate) entro il 31/12/2017.

5. È fatto divieto di rendicontare spese per le quali si è già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

6. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6, per ciascun soggetto beneficiario, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese sostenute nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

7. L'erogazione a saldo del contributo avviene, per ciascun soggetto beneficiario, nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui alla comma 3 e della conformità degli interventi realizzati a quelli approvati. Il contributo, per ciascun soggetto beneficiario, è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa sostenuta e riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

8. All'erogazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento

della richiesta stessa.

9. Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse sui relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.

Art.8

Obblighi di informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi su informazione e pubblicità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, i beneficiari avranno l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto, secondo le modalità previste al paragrafo 11.1 del bando.

Art. 9

Modifiche del progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali ai singoli interventi del progetto integrato ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. Le richieste, debitamente motivate, devono, tramite il soggetto capofila, essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate. In specifico potranno essere approvate varianti dei singoli interventi facenti parte del progetto integrato qualora:

- a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento;
- b) sia garantita la realizzazione dell'intervento secondo le tempistiche indicate all'art. 6 della presente convenzione;

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione dell'intervento a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 10

Monitoraggio, valutazione e controllo

1. I beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione, tramite il soggetto capofila, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020. In particolare, per le attività di monitoraggio, i beneficiari sono tenuti a rendere conto attraverso il sistema informatico del POR FESR, dello stato di avanzamento degli indicatori del monitoraggio con riferimento al “Numero di visite ai siti del patrimonio culturale finanziati”.
2. Ai fini del monitoraggio, il bando fa riferimento alle seguenti categorie di operazione:
 - per quanto attiene alla Dimensione 1 *Settore di intervento*:
 - codice n. 094 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico
 - per quanto attiene alla Dimensione 2 *Forma di finanziamento*:
 - codice n. 01 Sovvenzione a fondo perduto
3. La Regione può, in qualsiasi momento durante la validità della presente convenzione, eseguire controlli tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato approvato.
4. Nello svolgimento di tali controlli, i beneficiari devono mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione dei progetti ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, i beneficiari devono rendere accessibile alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.
5. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità delle operazioni realizzate, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi ai singoli beneficiari o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.
6. I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

7. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dall'erogazione del saldo;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

8. Nel caso in cui i singoli beneficiari non si rendano disponibili ai controlli in loco o non producano i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.

Art. 11

Altri obblighi dei beneficiari: "La stabilità delle operazioni"

Al fine di garantire la stabilità delle operazioni richiesta dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per almeno cinque anni successivi al pagamento finale ai beneficiari, i beni riqualificati non dovranno subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la proprietà e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Art. 12

Revoca del contributo

1. La Regione provvederà, a seconda dei casi, a revocare totalmente o parzialmente il contributo assegnato ed al recupero delle risorse eventualmente erogate:

- a) qualora in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità delle operazioni realizzate o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi ai singoli beneficiari o alle spese sostenute;
- b) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dei singoli beneficiari rispetto agli obblighi previsti dal bando nonché dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- c) qualora il progetto integrato sia realizzato e rendicontato in misura inferiore al 70% della spesa

ammessa, fermo restando il limite minimo di un milione di euro;

- d) qualora i singoli interventi realizzati facenti parte del progetto integrato non siano conformi a gli interventi approvati;
- e) nel caso di ritiro di uno o più interventi o dell'intero progetto integrato.

2. In caso di revoca, i relativi beneficiari, sono tenuti alla restituzione, entro 60 giorni dalla comunicazione da parte della Regione, di tutte le somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi al tasso legale vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato, maggiorato di 5 punti percentuali.

3. I beneficiari sono tenuti alla restituzione parziale o totale del contributo in caso di decurtazione dello stesso in proporzione alle eventuali entrate nette generate dal progetto di cui al paragrafo 6 del bando.

Art. 13

Verifiche sul rispetto della convenzione

1. L'Autorità di Gestione svolgerà verifiche sul rispetto della Convenzione al fine riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dal Reg. (UE) n. 1303/2013;
2. L'Autorità di Gestione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e non incorrere nei meccanismi automatici di riduzione dei finanziamenti, sulla base delle verifiche di cui al comma 1, si riserva la possibilità di procedere ai necessari adeguamenti nell'allocazione delle risorse.

Art. 14

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Art. 15

Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

Art. 16

Registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 634/72 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 642/72, modificato dall'art. 28 del DPR 955/82.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO (*capofila*)

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)

(Firmato digitalmente)

INSERIRE NOME ALTRO SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)

(Firmato digitalmente)

(aggiungere, in caso di necessità altre posizioni per ulteriori soggetti beneficiari)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO

(RESPONSABILE ASSE 5 – POR FESR 2014-2020)

Paola Castellini

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1858

data 21/10/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza